

SAT

Lavorare
in vetta

A Civezzano il bilancio dell'attività svolta nel 2013: 2.100 giornate di lavoro a opera delle sezioni più altri 270 giorni della Commissione sentieri e del Gruppo di intervento

UMBERTO CALDONAZZI

Prendendo in archivio un altro anno di forti impegni che hanno prodotto altrettante soddisfazioni per i buoni risultati ottenuti nel ripristino dei sentieri della Società degli Alpinisti Tridentini (Sat), i volontari della Commissione sentieri escursionismo con il Gis (Gruppo intervento segnaletica) si sono



Volontari a Passo Sadole (foto T. Deflorian); sotto Rita Gasperi, fra Deflorian e Giuseppe Pedrotti

Sentieri: volontari cercansi

ritrovati in convivio per chiudere un anno di impegno. Ospiti nella sede della sezione Sat di Civezzano, con il presidente della commissione **Tarcisio Deflorian** c'erano il vicepresidente **Giuseppe Pedrotti** e il coordinatore del Gis, **Remo Bernardi**. «Il ritrovo è ormai da anni divenuto un appuntamento fisso della Commissione sentieri della Sat (16 i componenti, ndr) volto a creare un momento di festa e consolidamento dei rapporti coi vari collaboratori della stessa che nel corso della stagione hanno contribuito a realizzare l'attività sentieri, nei lavori sul campo, ma anche per quelli di ufficio» ha detto Deflorian. L'occasione è stata un momento di ringraziamento rivolto ai collaboratori (un omaggio è stato consegnato alla vicepresidente della Sat centrale **Rita Gasperi**, socia della sezione di Civezzano, per l'ospitalità) ma è pure valsa a riassumere un bilancio d'annata indicato in circa 270 giornate lavorative sui sentieri, delle quali 170 per le opere e un centinaio di giorni spesi in ispezioni e controlli. Si tratta di interventi che vanno ad integrare quelli messi in campo dai volontari delle varie sezioni della Sat che, nel 2013, hanno inciso per circa 2.100 giornate. La Commissione sentieri e il Gis - ha spiegato Deflorian con il supporto di diapositive e di filmati sui maggiori interventi della stagione - intervengono laddove la rete dei sentieri è particolarmente estesa e le forze locali sono meno numerose per far fronte agli impegni

Lo storico sodalizio rinnova l'appello per collaborare alla manutenzione

manutentivi. Oppure si tratta di interventi su una serie di sentieri che sono in carico alla sede centrale della Sat. E, a tale proposito, il presidente Deflorian ha rinnovato l'appello affinché vi siano nuovi volontari che possano

mettere a disposizione competenze e un po' di tempo, nel segno di un auspicato rafforzamento del gruppo. Anche con l'obiettivo di migliorare il rapporto di collaborazione fra le diverse sezioni della Sat, volto ad un reciproco aiuto sugli interventi. Infatti, la rete dei sentieri Sat in Trentino conta poco meno di mille itinerari, con percorrenza in aumento, che lo scorso anno ha superato i 5.300 chilometri. Di questi, ben 27 chilometri sono formati da un centinaio di sentieri attrezzati e da settanta vie ferrate con supporti fissi. Annualmente - e anche il 2013 ne ha ricalcato l'entità - le sezioni Sat del Trentino intervengono sui sentieri con un migliaio di volontari che garantiscono circa 2.500 giornate lavorative. Al loro fianco intervengono poi (con un impegno che oscilla fra le 300 e le 400 giornate) le squadre dei professionisti, incaricati dalla Sat per il controllo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie ferrate e altri lavori particolarmente impegnativi. Deflorian ha pure posto in evidenza la collaborazione con il Servizio foreste e fauna della Provincia che, per lavori di reciproco interesse in ambiente silvo-pastorale, effettua una quindicina di interventi all'anno sulla rete dei sentieri Sat, laddove è più evidente il degrado del piano di calpestio o per tracciare varianti volte a migliorare tracce dei sentieri, o per realizzare passerelle ed altre opere specialistiche. La legge provinciale

8/1993 attribuisce alla Sat i compiti della posa della segnaletica sui propri sentieri iscritti nel catasto e nell'elenco pubblico previsto dalla stessa legge ma - come si legge nel sito della Commissione sentieri escursionismo (www.sat.tn.it) - «tale legge è da considerarsi non solo il coronamento di una lunga serie di sforzi e discussioni preliminari protrattesi nel corso della seconda metà del '900, ma è naturale figlia, o meglio, nipote, di un più antico disposto secondo il quale con Decreto capitanale n. 1802 del 7 febbraio 1889, l'autorità austriaca riconosceva questo diritto all'allora giovane Società degli Alpinisti Tridentini». Un documento del 1889, conservato alla Sat, ricorda ad esempio un intervento dei satini sulla Marzola.



BREVI DI MONTAGNA

TUENNO: SERATA CON EDOARDO CAMAGNA

● La sezione Sat di Tuenno organizza oggi, alle ore 20.30 presso l'oratorio parrocchiale, in collaborazione con l'associazione «Sclerosi multipla Alto Adige», una serata con l'alpinista Edoardo Camagna che, attraverso alcuni filmati relativi alle sue numerose spedizioni, racconterà la sua storia, la lotta contro la malattia e le vette del mondo che ha salito.

STELVIO: ESCURSIONI INVERNALI NEL PARCO

● Fino al 20 aprile 2014, il Parco nazionale dello Stelvio organizza «Tracce sulla neve», escursioni con le «ciaspole»: ogni martedì escursione serale a Peio Fonti (ore 21-23), ogni mercoledì escursione serale a Rabbi Fonti (ore 20.45-23), ogni giovedì escursione pomeridiana a Peio Paese (ore 14.15-17.30), ogni venerdì escursione tardo pomeridiana a Rabbi Fonti (ore 15.30-19), ogni sabato escursione intera giornata a Peio Paese (ore 9.30-16), escursione pomeridiana a Rabbi Fonti (ore 14-17.30), ogni domenica escursione mattutina a Peio Paese e a Rabbi Fonti (ore 9-12.30). Per informazioni e iscrizioni, Punto informativo di Cogolo, tel. 0463-754186 (ore 9-12 e 15-18); Centro Visitatori di Rabbi (tel. 0463-985190 (9-12 e 14-17)).

CIVEZZANO: PROVA ARTVA

● Domani (ritrovo alle 7.15, sede Sat Civezzano), in Val dei Mocheni, prove pratiche di ricerca con Artva e cenni di autosoccorso in collaborazione con la scuola Neverocchia e il Soccorso alpino di Pergine.

Val Pusteria | Percorsi invernali fra baite e montagne: un ricco programma settimanale

Passeggiate ai masi, ciaspolate in malga

Sentieri innevati da percorrere a piedi o con le racchette, alla scoperta di antichi masi e malghe (con sosta finale in baita), oltre allo sci di fondo con panorama sulle Dolomiti (dalla pista di 15 km sull'Alpe di Rodengo-Luson si vedono i colossi delle Alpi della Zillertal e le Vedrette di Ries, le Dolomiti con il Sas de Putia in primo piano), alle piste da slittino e allo sci da discesa.

A proporlo è l'Area vacanze «sci & malghe» Rio Pusteria (per informazioni tel. 0472 886048, www.gitschberg-jochtal.com) a Maranza-Valles, in Val di Fundres e sull'Alpe di Rodengo, alla confluenza della Val Pusteria con la Valle Isarco (Alto Adige/Südtirol). Tra i percorsi invernali, spicca il sentiero che da Fundres paese conduce agli antichi masi Hoferhof, Oberhofer e Pichlerhof (con

piattaforma panoramica), lungo 2,5 km. La «Passeggiata degli elfi» si diparte invece da Vandoies, un percorso circolare che da piazza Töplplatz in centro a Vandoies di Sopra, attraversa una riserva abitata da cervi, costeggia una cascata, porta ad un'altra piattaforma panoramica sopra il paesino di Vandoies e arriva a Winnebach. Un po' più impegnativo il percorso di 8,5 km, con dislivello di 400 metri, che conduce all'insediamento storico di Malga Fane, in fondo alla valle di Valles; dal parcheggio della stazione a valle Jochtal tocca il Rifugio Kurzkofel e permette di salire a Malga Fane seguendo la pista da slittino. Nella zona ci sono antiche baite (una aperta con ristoro) una chiesetta e alcuni fienili.

La Valle d'Altafossa a Maranza viene consigliata a chi si muove con le ciaspole lungo un percorso di

11 km che sale alla Pranter Alm, scende alla Felderalm e segue il sentiero n. 16.

Il programma «non solo sci» è valido per l'intera stagione invernale, ricco di attività alternative: ogni lunedì, a Valles e alla baita Großberghütte di Maranza, fiaccolata a piedi; il martedì escursioni con le racchette o il duathlon di Maranza - gara di slittino sulla pista artificiale e torneo di birilli sul ghiaccio; ogni mercoledì, invece, si va alla scoperta del paesaggio innevato nei dintorni di Maranza con una gita in carrozza trainata da cavalli; il giovedì escursione guidata a Maranza nella Valle d'Altafossa con possibilità di scendere in slitta ed escursione di sci alpinismo guidato a Valles; il venerdì slittata notturna sulla pista illuminata Malga Fane a Valles con degustazione di prodotti tipici tirolesi nella baita



Malga Fane/Fanealm

Kurzkofel. Completano il calendario diverse serate in baita a base di fonduta e musica tirolese. Il 17 gennaio è in programma, a Maranza, una gara di sci alpinismo, il 7° «Gitschberg Pieps Nightattack», mentre il 17 e 18 gennaio sull'Alpe di Rodengo e Luson si correrà una gara di sled-dog Alpentrail. Domenica 19 gennaio «camp sicurezza valanghe» a Maranza e il 21 gennaio freestyle show con Vitamin F freestyle club, al Brunnerlift di Maranza.